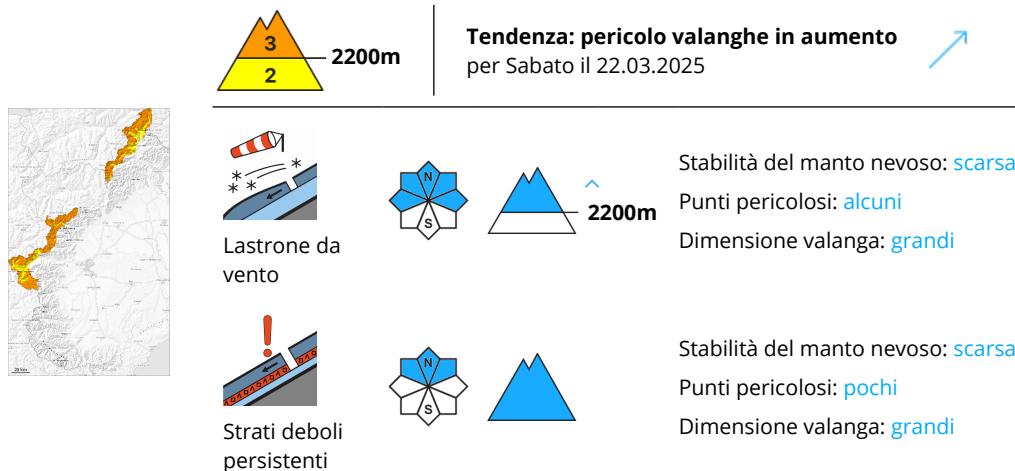


Grado di pericolo 3 - Marcato



Neve ventata meno recente soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi. Debole manto di neve vecchia alle quote medie e alte.

La neve fresca dell'ultima settimana e soprattutto gli accumuli di neve ventata che si sono formati con il vento da debole a moderato possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali al di sopra dei 2200 m circa. I distacchi provocati di valanghe e i rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve confermano che la situazione valanghiva è insidiosa sui pendii ombreggiati ripidi. Sui pendii molto ripidi le valanghe possono subire un distacco nei vari strati di neve fresca e raggiungere in parte grandi dimensioni.

Le valanghe possono distaccarsi a livello isolato già con un debole sovraccarico, specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Durante la sera cadrà neve al di sopra dei 1500 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni si sono formati accumuli di neve ventata soffici.

La neve fresca e quella ventata poggiano su un debole manto di neve vecchia, specialmente sui pendii ombreggiati ripidi e scarsamente innevati. Negli ultimi tre giorni, sui pendii molto ripidi sono state segnalate valanghe di grandi dimensioni e, a livello isolato, di dimensioni molto grandi.

Il sole e il calore hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 3000 m circa diffusamente un progressivo consolidamento del manto nevoso. Principalmente sui pendii esposti al sole come pure alle quote di bassa e media montagna: La fascia superiore del manto nevoso è per lo più stabile, con una crosta in superficie.

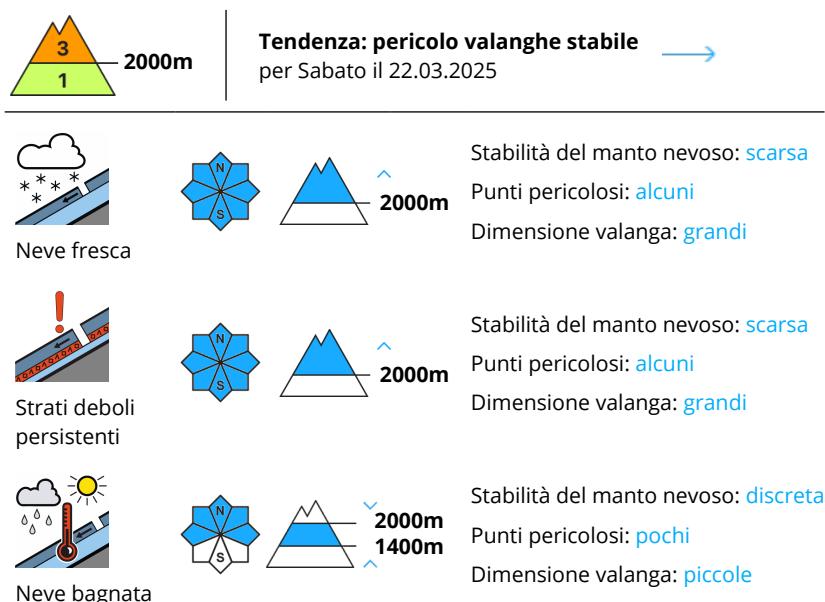


Tendenza

Con la neve fresca, durante la notte i punti pericolosi aumenteranno.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Neve fresca e neve ventata sono la principale fonte di pericolo. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

I punti pericolosi sono innevati e difficili da individuare, specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Con neve fresca e vento, dai bacini di alimentazione non ancora scaricati e sui pendii carichi di neve ventata sono possibili valanghe di medie e di grandi dimensioni.

La neve fresca e la neve ventata possono facilmente subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I rumori di "whum" così come i distacchi spontanei di valanghe sono campanelli di allarme. Sono possibili distacchi a distanza.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

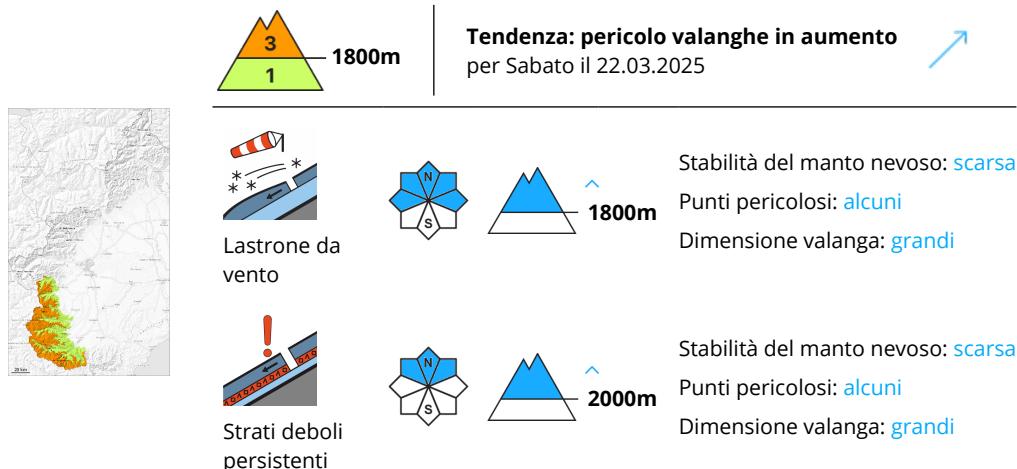
Il vento moderato causerà il trasporto della neve. Ciò causerà diffusamente una struttura sfavorevole del manto nevoso.

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi. La neve fresca e la neve ventata sono instabili. Ciò specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni.

La neve fresca e quella ventata poggiano su un debole manto di neve vecchia, specialmente sui pendii ombreggiati.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Neve ventata e neve vecchia a debole coesione sono la principale fonte di pericolo.

I distacchi provocati di valanghe e i rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve confermano che la situazione valanghiva è insidiosa sui pendii ombreggiati ripidi. Nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni si sono formati accumuli di neve ventata soffici. Sui pendii ombreggiati molto ripidi le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere dimensioni piuttosto grandi.

La neve fresca e la neve ventata possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 1800 m circa, specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario e di mantenere le distanze di scarico.

A partire dal pomeriggio cadrà neve al di sopra dei 1500 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.10: situazione primaverile

Martedì sono caduti da 2 a 5 cm di neve al di sopra dei 1200 m circa, localmente anche meno.

Nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni si sono formati accumuli di neve ventata soffici.

Diversi strati di neve ventata poggiano su un debole manto di neve vecchia, specialmente sui pendii ombreggiati ripidi. Negli ultimi tre giorni, sui pendii molto ripidi sono state segnalate valanghe di grandi dimensioni.

Il sole e il calore hanno causato a tutte le esposizioni al di sotto dei 3000 m circa diffusamente un progressivo consolidamento del manto nevoso. Principalmente sui pendii esposti al sole come pure alle quote di bassa e media montagna: La fascia superiore del manto nevoso è per lo più stabile, con una crosta spesso portante in superficie.

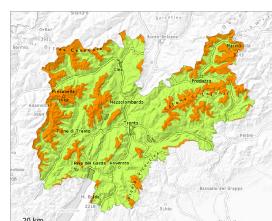


Tendenza

Con la neve fresca, durante la notte i punti pericolosi aumenteranno.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 22.03.2025



Neve bagnata



Limite del bosco



Strati deboli persistenti



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **molti**

Dimensione valanga: **medie**

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

L'attuale situazione valanghiva richiede una prudente scelta dell'itinerario.

Con il rialzo termico diurno, la probabilità di distacco di valanghe spontanee di neve umida aumenterà progressivamente.

Insidiosi sono i pendii ombreggiati, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi e poco frequentati al di sopra dei 1800 m circa. Punti pericolosi si trovano anche sui pendii soleggiati in alta montagna. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Sui pendii ombreggiati molto ripidi le valanghe possono trascinare l'intero manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni.

I vecchi accumuli di neve ventata possono, a livello isolato, subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario. Le escursioni dovrebbero iniziare e terminare presto.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.1: strato debole persistente basale

Con il netto rialzo termico, si formerà una situazione valanghiva insidiosa. La superficie del manto nevoso si ammorbidirà nel corso della giornata. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata diffusamente una destabilizzazione all'interno del manto nevoso.

Specialmente sui pendii ombreggiati poco frequentati, nella parte centrale del manto di neve vecchia si trovano insidiosi strati fragili.

Al di sotto del limite del bosco è presente poca neve.

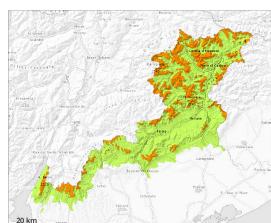


Tendenza

Le condizioni meteorologiche consentiranno sabato un leggero consolidamento del manto nevoso. Il manto nevoso rimane piuttosto instabile.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 22.03.2025



Neve bagnata



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Strati deboli persistenti



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

L'attuale situazione valanghiva richiede una prudente scelta dell'itinerario.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe bagnate aumenterà nettamente soprattutto sui pendii ripidi al di sopra del limite del bosco. Sui pendii esposti al sole in molti punti forte pericolo di valanghe bagnate e per scivolamento di neve. Con il raffreddamento, nel corso della notte il pericolo di valanghe diminuirà progressivamente.

Manto nevoso

Con il netto rialzo termico e, si formerà una situazione valanghiva insidiosa. La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole, con una superficie formata da neve a debole coesione.

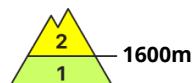
La superficie del manto nevoso si ammorbardirà nel corso della giornata. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata specialmente sui pendii soleggiati molto ripidi diffusamente una destabilizzazione all'interno del manto nevoso.

Tendenza

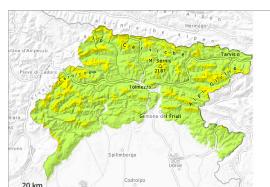
Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe umide.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 22.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **discreta**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **discreta**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni devono essere valutati con attenzione.

I punti pericolosi si trovano soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Attenzione sui pendii ripidi nelle regioni più colpite dalle precipitazioni. Inoltre sono possibili valanghe per scivolamento di neve. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati ripidi in tutte le regioni.

Le valanghe possono distaccarsi con un forte sovraccarico.

Manto nevoso

In molti punti la neve fresca poggia su un manto di neve vecchia bagnata. Le condizioni meteo hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati un ammorbidente del manto nevoso.

Tendenza

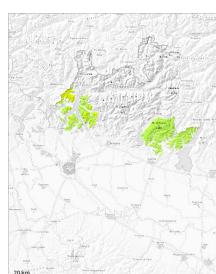
Neve fresca in alcune regioni.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 22.03.2025



Neve fresca



2000m ↑

Stabilità del manto nevoso: **discreta**Punti pericolosi: **alcuni**Dimensione valanga: **medie**

Strati deboli persistenti



2000m ↑

Stabilità del manto nevoso: **discreta**Punti pericolosi: **alcuni**Dimensione valanga: **grandi**

Neve bagnata



2000m ↑
1400m ↓

Stabilità del manto nevoso: **discreta**Punti pericolosi: **pochi**Dimensione valanga: **piccole**

Neve fresca e neve ventata sono la principale fonte di pericolo. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

I punti pericolosi sono innevati e difficili da individuare, specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Con neve fresca e vento, dai bacini di alimentazione non ancora scaricati e sui pendii carichi di neve ventata sono possibili valanghe di medie dimensioni.

La neve fresca e la neve ventata possono facilmente subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I rumori di "whum" così come i distacchi spontanei di valanghe sono campanelli di allarme. Sono possibili distacchi a distanza.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Il vento moderato causerà il trasporto della neve fresca. Ciò causerà diffusamente una sturttura sfavorevole del manto nevoso.

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi. La neve fresca e la neve ventata sono instabili. Ciò specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni.

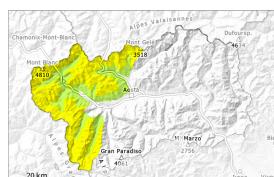
La neve fresca e quella ventata poggianno su un debole manto di neve vecchia, specialmente sui pendii ombreggiati.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 22.03.2025



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: alcuni
Dimensione valanga: medie



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: pochi
Dimensione valanga: piccole

Nella parte superiore del manto nevoso si trovano strati fragili.

La neve fresca e la neve ventata delle ultime settimane poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati, anche sui pendii soleggiati al di sopra dei 2600 m circa. Un singolo escursionista può in alcuni punti provocare il distacco di valanghe. Tali punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto.

Rialzo termico: Con l'aria umida, sono possibili valanghe umide e bagnate per lo più di piccole dimensioni, specialmente sui pendii ripidi estremi.

Manto nevoso

Soprattutto lungo il confine con la Francia, lungo il confine tra il Vallese e l'Italia domenica sono caduti da 25 a 40 cm di neve al di sopra dei 2700 m circa. Lunedì, sono state osservate numerose valanghe di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.

Il sole e il calore hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2900 m circa un inumidimento del manto nevoso. Con il raffreddamento, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2000 m circa.

Soprattutto alle quote di media montagna c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2200 m circa c'è solo poca neve.

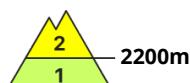
Sera e notte: Fino a sabato cadranno da 5 a 15 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa.

Tendenza

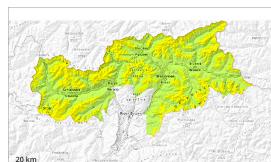
Con neve fresca e vento, il pericolo aumenterà leggermente.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 22.03.2025



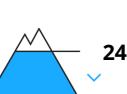
Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia rappresentano la principale fonte di pericolo. Nel corso della giornata leggero aumento del pericolo di valanghe bagnate.

Sui pendii ombreggiati:

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora in alcuni punti in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi e poco frequentati al di sopra dei 2200 m circa. Isolati punti pericolosi si trovano anche sui pendii soleggiati in alta montagna.

Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. Isolate valanghe possono anche trascinare gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni.

I punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. L'attuale situazione valanghiva richiede un'attenta scelta dell'itinerario.

Sui pendii esposti al sole:

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe di neve bagnata a debole coesione aumenterà leggermente. A partire da mezzogiorno, sui pendii soleggiati ripidi estremi sono possibili isolate valanghe spontanee di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

st.10: situazione primaverile

La neve fresca e la neve ventata dell'ultima settimana poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati in quota.

Principalmente sui pendii ombreggiati poco frequentati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili. Gli accumuli di neve ventata meno recenti non sono più instabili.

Sui pendii esposti al sole:

Il manto nevoso è ben consolidato a livello generale. Con le basse temperature, nel corso della notte si



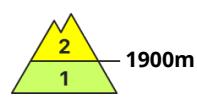
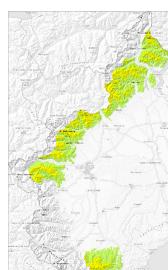
formerà una crosta superficiale. Nel corso della giornata l'irradiazione solare causerà sui pendii soleggiati ripidi un progressivo inumidimento del manto nevoso. Al di sotto del limite del bosco è ancora presente poca neve.

Tendenza

La neve vecchia a debole coesione e la neve bagnata richiedono attenzione. La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi durante la notte coperta e si ammorbidirà più rapidamente del giorno precedente.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Sabato il 22.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **grandi**

Debole manto di neve vecchia alle quote medie e alte.

Gli accumuli di neve ventata dell'ultima settimana poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ripidi esposti a nord ovest, nord e nord est al di sopra dei 1900 m circa. Sui pendii ombreggiati ripidi le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere dimensioni medie, soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Le valanghe possono in alcuni punti distaccarsi con un debole sovraccarico, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni.

Durante la sera cadrà neve al di sopra dei 1500 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.10: situazione primaverile

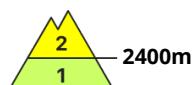
Martedì sono caduti da 2 a 5 cm di neve al di sopra dei 1200 m circa, localmente anche meno. Sui pendii ombreggiati, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. Il sole e il calore hanno causato lunedì a tutte le esposizioni al di sotto dei 3000 m circa un progressivo consolidamento del manto nevoso. Principalmente sui pendii esposti al sole come pure alle quote di bassa e media montagna: La fascia superiore del manto nevoso è per lo più stabile, con una crosta spesso portante in superficie.

Tendenza

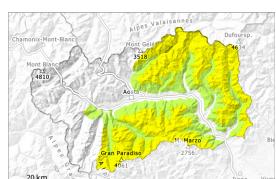
Con la neve fresca, durante la notte i punti pericolosi aumenteranno.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Sabato il 22.03.2025



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: piccole

Gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso possono distaccarsi ancora in alcuni punti. Con neve fresca e vento, durante la sera il pericolo aumenterà leggermente.

La neve fresca e la neve ventata delle ultime settimane poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati e ad alta quota, anche sui pendii soleggiati al di sopra dei 2600 m circa. Essi possono in parte ancora subire un distacco provocato.

Un appassionato di sport invernali può in alcuni punti provocare il distacco di valanghe. Tali punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto.

Rialzo termico: Con l'aria umida, sono possibili valanghe umide e bagnate per lo più di piccole dimensioni, specialmente sui pendii ripidi estremi.

Manto nevoso

Domenica sono caduti da 10 a 30 cm di neve al di sopra dei 2500 m circa. Lunedì, sono state osservate numerose valanghe di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.

Il sole e il calore hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2900 m circa un inumidimento del manto nevoso. Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2000 m circa.

Soprattutto alle quote di media montagna c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2400 m circa c'è solo poca neve.

Sera e notte: Fino a sabato cadranno da 10 a 25 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa.

Tendenza

Con neve fresca e vento, il pericolo aumenterà.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Sabato il 22.03.2025



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **piccole**

La neve vecchia a debole coesione e la neve bagnata richiedono attenzione.

Sui pendii ombreggiati: Le valanghe possono a livello molto isolato distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii poco frequentati al di sopra dei 2000 m circa come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Sui pendii esposti al sole:

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe di neve bagnata a debole coesione aumenterà leggermente. A partire da mezzogiorno, sui pendii soleggiati ripidi estremi sono possibili valanghe spontanee per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

Principalmente sui pendii ombreggiati poco frequentati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili.

Sui pendii esposti al sole:

Il manto nevoso è ben consolidato a livello generale. Con le basse temperature, nel corso della notte si formerà una crosta superficiale. Nel corso della giornata l'irradiazione solare causerà sui pendii soleggiati ripidi un progressivo inumidimento del manto nevoso. Al di sotto del limite del bosco è ancora presente poca neve.

Tendenza

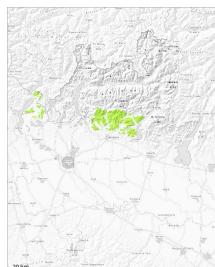
La neve vecchia a debole coesione e la neve bagnata richiedono attenzione. La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigalarsi durante la notte coperta e si ammorbidirà più rapidamente del giorno precedente.



Grado di pericolo 1 - Debole

**Tendenza: pericolo valanghe stabile**

per Sabato il 22.03.2025



Neve bagnata

Stabilità del manto nevoso: **discreta**Punti pericolosi: **pochi**Dimensione valanga: **piccole**

Valanghe di slittamento

Stabilità del manto nevoso: **discreta**Punti pericolosi: **pochi**Dimensione valanga: **piccole**

Possibili a livello isolato colate umide e bagnate e piccole valanghe.

Sono possibili isolate valanghe umide e bagnate di piccole dimensioni.

Manto nevoso

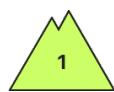
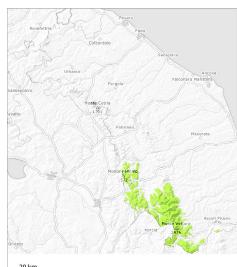
Situazione tipo

st.2: neve da slittamento

st.10: situazione primaverile



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: **pericolo valanghe stabile** →
per Sabato il 22.03.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**



Dimensione valanga: **piccole**

Possibili a livello isolato colate e valanghe bagnate.

Nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni e al di sopra dei 1900 m circa, sono possibili valanghe per scivolamento di neve e colate, ma per lo più solo di piccole dimensioni. I punti pericolosi si trovano anche nelle basi di pareti rocciose come pure sui pendii ripidi.

Manto nevoso

Ulteriore rialzo termico. Il manto di neve vecchia sarà sempre più umido.

